

ITCA



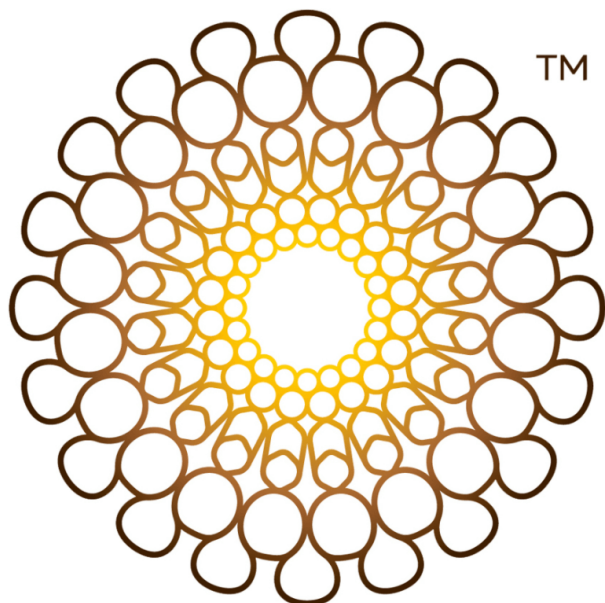
ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

NEWSLETTER n. 2
EXPO 2020 DUBAI EAU
GENNAIO 2019



EXPO 2020 DUBAI EAU



EXPO 2020 DUBAI UAE

Expo 2020 rappresenterà una straordinaria occasione di sviluppo per gli Emirati Arabi Uniti che puntano ad accreditarsi come un centro economico, turistico e commerciale di rilevanza mondiale, capace di servire un mercato di oltre 2 miliardi di persone.

Per consolidare il ruolo di hub internazionale, capace di attrarre capitali finanziari, turisti da ogni parte del globo e per diventare uno snodo fondamentale per gli scambi commerciali tra Occidente e Oriente, gli EAU stanno gradualmente trasformando la propria economia, fondandola sempre più sulla conoscenza, investendo molto in ricerca, sviluppo e innovazione.

La tendenza, già in atto, è un articolato processo di diversificazione economica del Paese, ottenuto assicurando una crescita solida e sostenuta, mantenendo elevati gli standard di vita raggiunti grazie agli investimenti legati alle entrate petrolifere. Il reddito medio pro capite degli Emirati Arabi Uniti è tra i più elevati al mondo ed è pari a circa 70.000 dollari all'anno. Il PIL nominale è il secondo nell'area GCC (Consiglio di Cooperazione del Golfo) con un valore di 378 miliardi di dollari e un trend in crescita nel prossimo triennio.

Le linee guida del nuovo corso economico e produttivo da imprimere al Paese sono state

delineate in una serie di documenti programmatici, fra cui: Abu Dhabi Economic Vision 2030, Dubai Plan 2021, UAE Vision 2021 e National Agenda. In particolare UAE Vision 2021 è un programma varato dal governo emiratino nel 2010, su spinta dello Sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Primo Ministro e Vice Presidente degli Emirati Arabi Uniti, nonché emiro di Dubai. Un documento che stabilisce il corso della politica economica emiratina in modo da far diventare gli EAU uno dei migliori esempi di sviluppo al mondo.

Tra gli obiettivi da raggiungere vi sono settori di rilevanza strategica considerati prioritari e i cui standard





devono diventare altamente competitivi come ad esempio istruzione, sanità, economia, sicurezza nazionale, edilizia abitativa, infrastrutture, energie rinnovabili, trasporti, tecnologia, servizi governativi, acqua e aerospazio, i cui parametri vengono periodicamente monitorati in vista dei traguardi da raggiungere entro il 2021.

Diventare uno dei Paesi più innovatori al mondo è il pilastro su cui si fonderà la società emiratina in un prossimo futuro. Già oggi, ed è il motivo per cui è stata scelta, Dubai è un centro globale per la comunità internazionale. Sono tanti i punti di forza dell'emirato. Grazie alle sue infrastrutture di eccellenza, Dubai offre ai visitatori esperienze di viaggio memorabili. Le politiche economiche adottate nell'emirato hanno creato un sistema stabile e ben regolamentato che lo rende un luogo ottimale per gli affari. Le proposte di intrattenimento della città sono tra le più dinamiche e versatili del mondo. Il potenziamento della sicurezza ha fatto diventare l'emirato un ambiente favorevole per investimenti e turismo. La sua posizione geografica ha consolidato il suo ruolo di perno logistico su scala globale, diventando uno snodo di

collegamento tra i principali mercati internazionali.

Le stime dell'impatto dell'Esposizione Universale sulla crescita economica di Dubai sono variabili. Dovrebbe favorire, sul breve e sul lungo periodo, un rafforzamento della fiducia nell'economia, con una crescita occupazionale e dei livelli di credito bancario, e un consolidamento dell'immagine internazionale del Paese. Secondo il rapporto di Oxford Economics, commissionato dal Comitato Organizzatore, il numero di posti di lavoro creati nell'economia ospite si aggira tra i 270.000 e i 300.000, dei quali il 40% nel settore turistico, il 30% nei trasporti e nella logistica e il restante 30% nelle costruzioni.

Secondo le autorità emiratine, la spesa complessiva per l'organizzazione dell'evento sarà pari a circa 8 miliardi di dollari. Si stima un flusso di investimenti esteri tra 100 e 150 miliardi di dollari nelle costruzioni, nei servizi finanziari, nelle infrastrutture e nei servizi IT. In questo quadro complessivo si inseriscono le opportunità di affari per le imprese italiane. Inoltre l'eredità che l'Expo lascerà offre ulteriori possibilità all'expertise

italiana di radicarsi nel tessuto urbanistico e sociale di Dubai.

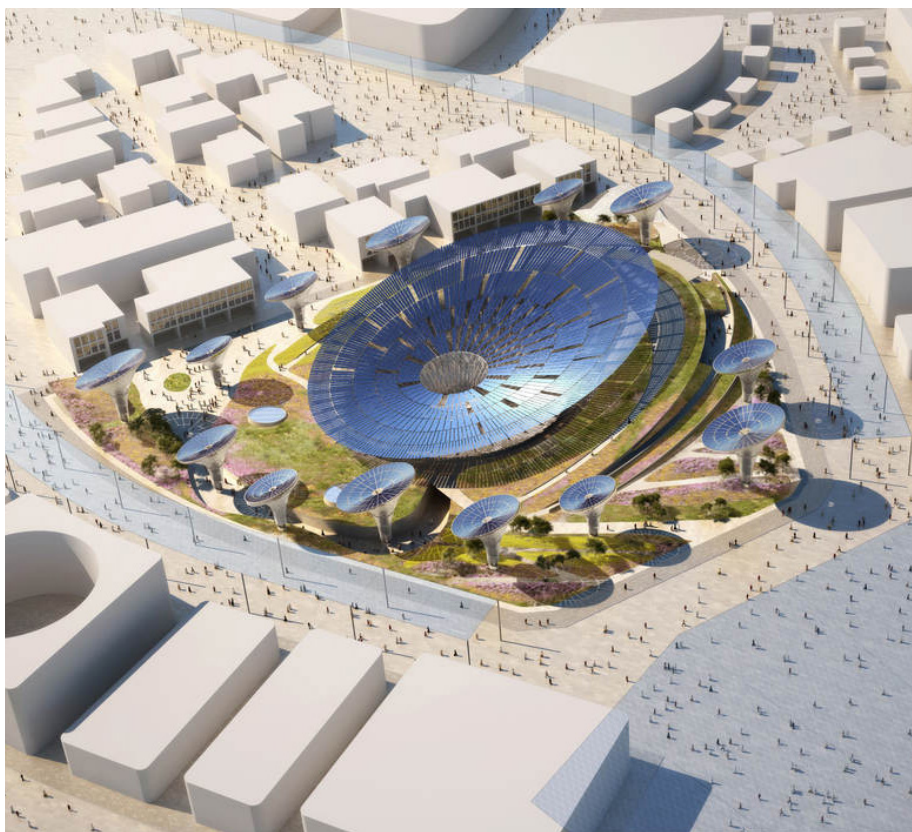
AL WASL PLAZA E LA SUA CUPOLA

La maestosa Al Wasl Plaza è tra gli edifici destinati a rimanere anche dopo la fine dell'Esposizione Universale. La piazza, che sarà il cuore pulsante di Expo 2020, resterà come segno architettonico di grande impatto, con la sua scenografica cupola, per la cui realizzazione è stata indetta una gara da 60 milioni di euro che si è aggiudicata l'italiana Cimolai Rimond Middle East. Con un'altezza di 67,5 metri e un diametro di 150 metri, con i suoi 13.600 metri di strutture in acciaio, per un peso complessivo di 2.265 tonnellate (pari al peso di 500 elefanti), che creerà uno spazio di 724.000 metri cubi (la stessa grandezza di 290 piscine olimpioniche), la cupola di Al Wasl Plaza diventerà patrimonio storico della città e simbolo tangibile dell'eccellenza del Made in Italy nel settore edile.

STRADE, TRASPORTI URBANI, AEROPORTI

Per l'ampliamento della rete viaria, per il potenziamento dei trasporti urbani, per il prolungamento

EXPO 2020, LE OPPORTUNITÀ DI AFFARI



della rete metropolitana e per le infrastrutture aeroportuali sono stati previsti investimenti per 43 miliardi di dollari. Il 6 dicembre 2016 la Lane Construction Corporation, società statunitense controllata dall'italiana Salini Impregilo, si è aggiudicata un contratto per l'espansione dell'aeroporto internazionale Al Maktoum, destinato a diventare l'aeroporto più grande del mondo. La società collaborerà con la National Contracting Transportation Corporation di Sharjah degli Emirati Arabi Uniti e sarà responsabile del 60% dei lavori, per un importo di 75 milioni di dollari, su un contratto del valore complessivo di 125 milioni di dollari. Il progetto prevede nuovi servizi per il terminal, l'ampliamento e la costruzione di piste, strade e tunnel.

Nell'ottobre 2015, la SACE (Gruppo CDP), ha firmato un accordo per la concessione di garanzie per un valore di un miliardo di euro a favore di imprese italiane eventualmente impegnate nei lavori di costruzione di Expo 2020.

L'AMPLIAMENTO DELLA METROPOLITANA

Altro investimento fondamentale per lo sviluppo infrastrutturale in

vista di Expo 2020 è l'estensione della linea della metropolitana di Dubai, con il progetto denominato Route2020, dal valore complessivo di 2,9 miliardi di dollari. Si tratta della costruzione di 15 chilometri di linea ferroviaria metropolitana, dei quali 11,8 chilometri di tratti sopraelevati e 3,2 chilometri nel sottosuolo, per un totale di sette stazioni, delle quali due sotterranee, compresa una stazione di scambio a Nakheel Harbour e la stazione di arrivo ad Expo 2020. Il progetto è molto articolato e comprenderà anche la costruzione di un tunnel di 3,2 chilometri, dei quali 1,2 chilometri in piano, e poi un viadotto sopraelevato di 11,8 chilometri. La gara per la costruzione dell'opera è stata aggiudicata al consorzio Expolink, composto dall'impresa capofila Alstom (Francia), assieme ad Acciona (Spagna) e Gulermark (Turchia). L'italiana Rizzani de Eccher è stata coinvolta come impresa subappaltatrice che realizzerà i tratti sopraelevati della linea. Il contratto prevede la fornitura di 50 treni Metropolis (ciascuno lungo 88 metri e composto da 5 vagoni con capacità di 700 passeggeri) completamente automatici, posa dei binari, fornitura di energia elettrica, linee di telecomunicazione, sistemi di segnalazione, controllo automatico

dei biglietti e degli accessi. Il termine dei lavori è previsto per la fine del 2019 e l'inizio dell'operatività della tratta per il mese di maggio 2020.

DUBAI SOUTH, UN ECOSISTEMA URBANO

Altro progetto destinato a trasformare lo sviluppo urbanistico della città è Dubai South, un intervento tra i più grandiosi tra quelli previsti. Una "città della felicità" che sarà un vero e proprio ecosistema urbano sostenibile, tanto che avrà anche una sua centrale di generazione elettrica solare. All'interno di Dubai South vi saranno: l'Exhibition District (EXPO 2020), il Residential District, l'Aviation District, il Golf District, l'Humanitarian District, il Commercial District, il Logistics District e il Logistics Corridor che collegherà l'area al porto commerciale di Jebel Ali. Dubai South ha finora assegnato contratti per il valore di oltre 272 milioni di dollari per lo sviluppo di progetti nel Residential District, adiacente al sito di Expo 2020 Dubai, nel Logistics District e per la costruzione di un villaggio per lo staff. Tra i contratti già assegnati c'è anche quello per la costruzione di un nuovo mall, aggiudicato ad Arabtec per 99 milioni di dollari.

I SETTORI DI OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE

Le infrastrutture rappresentano il motore principale per Dubai, in vista dell'Esposizione Universale. A ricevere maggiore impulso sarà l'industria delle costruzioni e i relativi segmenti legati a turismo e ospitalità, infrastrutture e commercio.

TURISMO ED OSPITALITÀ

Secondo i dati diffusi dal World Travel and Tourism Council, il contributo complessivo del settore turistico all'economia degli Emirati Arabi Uniti si aggira attorno all'8,4% del PIL e ci si attende che aumenti in maniera considerevole in vista di Expo 2020. Per consentire ai previsti 17,5 milioni di visitatori provenienti dall'estero di trovare alloggio fra ottobre 2020 e aprile 2021, Dubai aumenterà di oltre 60.000 unità il numero di stanze di hotel e apart-hotel passando da 128.093 del 2015 a 191.260 nel 2020 e a tal scopo si prevedono stanziamenti per 7

EXPO 2020, LE OPPORTUNITÀ DI AFFARI

miliardi di dollari. Proprio il settore del turismo e dell'ospitalità offrono opportunità, dirette e indirette, non solo negli EAU, ma anche negli altri Paesi dell'area GCC. Tutta la catena del valore, dalla fornitura di materiali ai servizi, avrà ricadute significative per i segmenti del contract e del management turistico in generale.

RETE VIARIA E INFRASTRUTTURE

Oltre alle opportunità rappresentate dai progetti direttamente collegati alla preparazione del sito per l'evento, saranno da considerare anche l'espansione della rete viaria, con la costruzione di strade, ponti, viadotti, e tutta l'ottimizzazione dei collegamenti logistici al sito dell'Expo 2020. La stima degli investimenti destinati agli interventi infrastrutturali, stradali, marittimi e aeroportuali, sfiora quasi 14 miliardi di dollari.

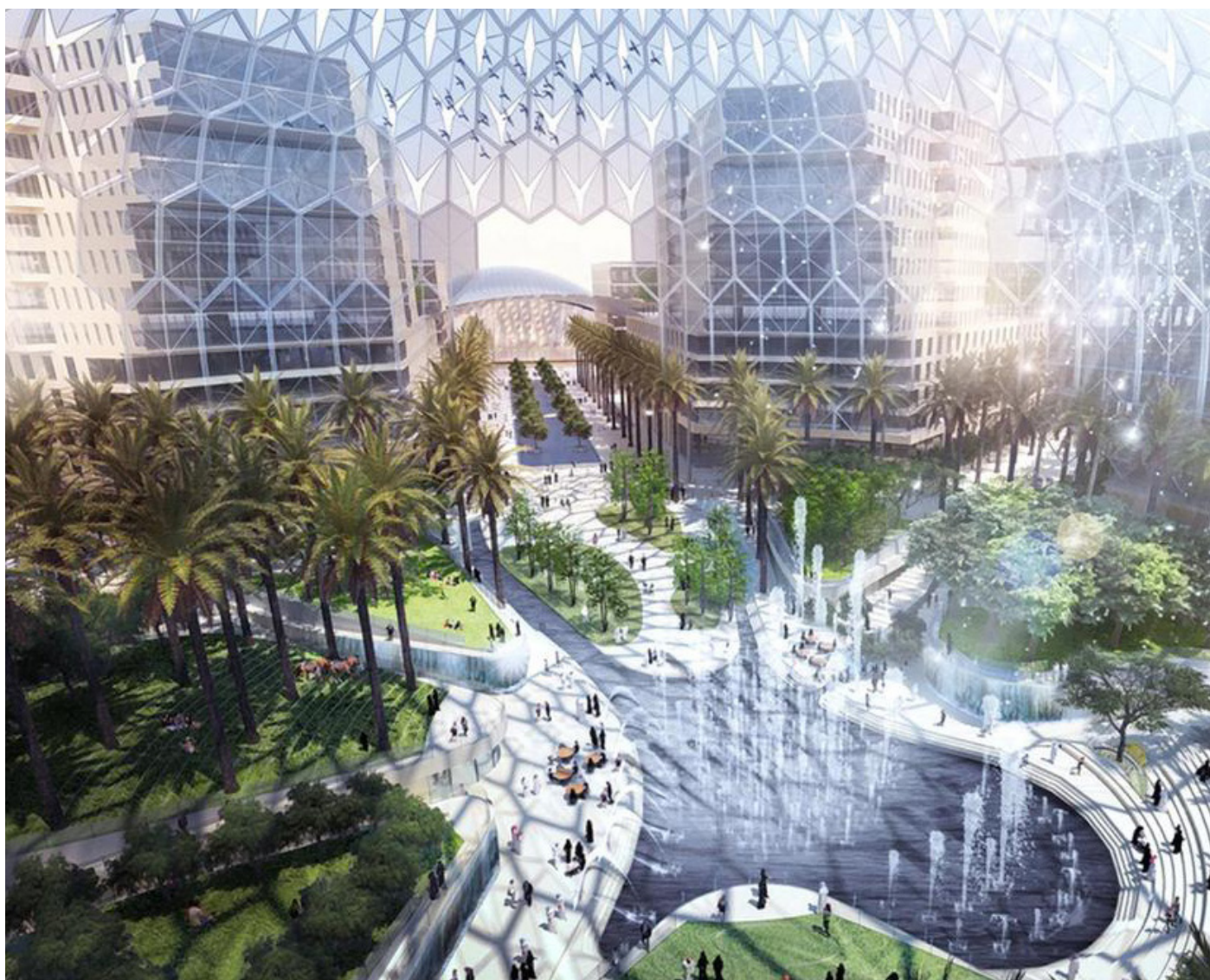
ACQUA ED ENERGIA

Altre opportunità vengono offerte dal settore idrico e della produzione di energia elettrica, destinata ad aumentare del 40%. Gli Emirati Arabi Uniti registrano un elevato consumo pro capite di elettricità al mondo a causa delle condizioni climatiche estreme. Il consumo di elettricità è destinato ad aumentare dai 103 terawatt/ora del 2014 ai 141 terawatt/ora nel 2020. Altrettanto elevato è il consumo idrico pro capite di 740 metri cubi l'anno, il 50% in più rispetto ai 500 metri cubi della media mondiale. La produzione idrica è un processo molto costoso che avviene attraverso impianti di desalinizzazione, che assorbono molta energia ed hanno un impatto negativo sull'ambiente. Ecco perché il governo ha in programma ingenti investimenti per la generazione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché

per lo sviluppo della rete idrica, con un coinvolgimento anche del settore privato, incoraggiato a partecipare attraverso l'apporto di capitali, tecnologia e know how. Un ambito nel quale molte imprese italiane, anche medio-piccole, possono trovare un coinvolgimento diretto, o come subappaltatrici. La DEWA (Dubai Water and Electricity Authority) ha destinato mezzi finanziari per oltre 2,6 miliardi di AED per favorire lo sviluppo di infrastrutture idriche ed elettriche più efficienti a Dubai, sia sotto il profilo della generazione, sia sotto quello della trasmissione e distribuzione, in prospettiva di Expo 2020.

CENTRI COMMERCIALI

Gli EAU presentano un'ampia offerta di centri commerciali. Con i flussi turistici previsti per il 2020 e con l'incremento demografico nel 2020



EXPO 2020, LE OPPORTUNITÀ DI AFFARI

si prevede che i centri commerciali raggiungeranno 10 milioni di metri quadrati di spazi al dettaglio. Per potenziare ulteriormente l'offerta Dubai conta di investire 4 miliardi di dollari per la realizzazione di 16 progetti per nuovi centri commerciali. Tra i progetti in corso di realizzazione va segnalato il Meydan One Mall, per il quale l'italiana Salini Impregilo ha acquisito un contratto di 435 milioni di dollari ed ha ottenuto da SACE/CDP un prestito di 300 milioni di dollari. Un mall che tra l'altro avrà al proprio interno una pista da sci al coperto lunga 1,5 chilometri, la più lunga al mondo. In via di realizzazione anche il Gate Towers Mall e una serie di centri commerciali più piccoli come Al Khail Avenue Mall nel Jumeriah Village Triangle, Circle Mall nel Jumeirah

Village Circle, Emaar's Souk nelle aree residenziali di The Meadows e The Springs. In parallelo proseguono i lavori di ampliamento del Dubai Mall e del Mall of the Emirates.

ASSISTENZA SANITARIA

Il mercato dell'assistenza sanitaria si prevede che raggiungerà un valore di 19,5 miliardi di dollari nel 2020 (71,6 miliardi di AED), con una crescita annuale pari al 12,7%. Si assisterà ad un incremento della domanda di posti letto ospedalieri del 3% l'anno, con il raggiungimento di 13.800 letti nel 2020, secondo i dati diffusi da Alpen Capital. Il governo si sta impegnando per migliorare i sistemi di assistenza sanitaria per raggiungere e superare gli standard internazionali grazie allo sviluppo di

infrastrutture, know how e servizi di alta qualità. Gli EAU rappresentano il 28% della spesa sanitaria dei Paesi GCC, con un valore annuo pro capite di circa 1.600 dollari, il secondo più elevato nell'area. Attualmente a Dubai vi sono 26 ospedali, di cui 22 accreditati a livello internazionale e 4 in fase di accreditamento, 1.560 cliniche ambulatoriali, 78 centri diagnostici. Inoltre sono in costruzione 7 nuovi ospedali, mentre 3 degli esistenti sono in fase di espansione.

SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE

La sostenibilità è uno dei pilastri fondanti di Expo 2020. Le strategie prevedono obiettivi operativi per la progettazione dei padiglioni e delle





relative infrastrutture, focalizzati sul riutilizzo e riciclo di rifiuti e materiali. Oltre a produrre da fonti rinnovabili almeno il 50% del consumo di elettricità durante l'esposizione e di ridurre del 25% il consumo di acqua, verrà implementata una Resource and Waste Management Strategy (RWMS) per una gestione del ciclo dei rifiuti di Expo2020 durante la costruzione, nella transizione e nella fase di operatività vera e propria. Di fatto vi sarà un processo di riforma del ciclo di gestione dei rifiuti, già in atto negli EAU e in tutti i paesi dell'area GCC, che si stima raggiungeranno un volume di 120 milioni di tonnellate nel 2020. In particolare a Dubai, che produce annualmente circa 8,4 milioni di rifiuti, è in vigore un programma di riciclo pari al 25%, percentuale destinata a raggiungere il 75% nel 2021. Inoltre sono previsti programmi di riduzione delle emissioni di gas metano dalle discariche. È in corso di costruzione il più grande impianto del Medio

Oriente per la conversione dei rifiuti solidi in energia, per un investimento complessivo di 2 miliardi di AED. La prima fase di questo progetto utilizzerà 2.000 tonnellate di rifiuti solidi al giorno per produrre 60MW di elettricità.

SERVIZI LEGATI AD EXPO 2020

Per assicurare la buona riuscita di Expo 2020 si renderanno necessari alcuni servizi che non richiedono grandi strutture organizzative. Anzi, in alcuni casi l'agilità, la flessibilità, il dinamismo delle PMI italiane può renderle più adatte alle esigenze della domanda. Tuttavia, al fine di inserirsi su questo, come sugli altri segmenti, fattore importante è rappresentato da una presenza diretta sul mercato. Per lo più si tratta di servizi di ospitalità e di gestione eventi (meeting, incentive, conference, exhibition), formazione, servizi di analisi finanziaria, servizi tecnico-professionali, (ingegneria,

architettura, pianificazione urbana, project management, facility management), servizi di informatica e telecomunicazioni, servizi di logistica, servizi sanitari, servizi di sicurezza, servizi di marketing, pubbliche relazioni, customer service, social media e web 2.0.

L'Esposizione Universale eserciterà un influsso positivo anche sulla catena del valore dell'industria agro-alimentare sia in termini di volume sia di qualità dei prodotti offerti nei tanti punti di ristoro della città, con immaginabili conseguenze per le potenzialità di offerta gastronomica italiana. Occasioni di espansione si dischiuderanno anche per l'industria dell'abbigliamento e degli accessori e per tutti i settori destinati a soddisfare la forte crescita prevista nella domanda di beni di consumo, in tutte le fasce di qualità-prezzo.

ACCESSO AL MERCATO DEGLI EAU



Negli EAU l'esercizio di un'attività economica è soggetto ad alcune restrizioni volte a proteggere gli interessi dei cittadini emiratini. Infatti, per aprire una società negli Emirati Arabi Uniti è necessaria la partecipazione al 51% di un cittadino locale. In genere il partner locale o "sponsor" non viene coinvolto nell'attività aziendale vera e propria e il suo intervento è limitato ad attività meramente amministrative. Il compenso dello sponsor si decide contestualmente alla costituzione della società e consiste in somme prefissate, oppure in percentuale sui profitti, ossia stabilite sul giro d'affari sociale.

Un'importante eccezione a questa regola sono le cosiddette free zone,

dove la proprietà delle società può essere al 100% straniera. Nelle free zone si ha la possibilità di insediare attività con respiro regionale, beneficiando della possibilità di importare merci in esenzione doganale.

Altra eccezione è la costituzione di una filiale, o di un ufficio di rappresentanza. In questi casi c'è la possibilità di mantenere il 100% di proprietà straniera. Tuttavia, oltre a dover limitare la propria attività a quella indicata nella licenza si ha l'obbligo di nominare un agente nazionale che deve essere un cittadino emiratino, o una società di proprietà al 100% di cittadini emiratini.

Altre barriere all'ingresso sono quelle previste dalla legge sui contratti di agenzia (Commercial Agency Law), secondo cui le imprese straniere devono distribuire i propri prodotti negli EAU solo attraverso agenti commerciali esclusivi, che devono essere cittadini emiratini o imprese a proprietà interamente di cittadini emiratini. La Federal Industry Law prevede che tutti i progetti di natura industriale debbano avere una proprietà al 51% emiratina. Inoltre, tali progetti devono essere gestiti da un cittadino emiratino, oppure devono prevedere un consiglio di amministrazione a maggioranza emiratina. Alcune eccezioni riguardano l'estrazione e la raffinazione di petrolio, gas naturale e altre materie prime.

PARTNER DELL'ITALIA A EXPO 2020

Diventare partner tecnici dell'Italia all'Esposizione Universale 2020 di Dubai è ancora possibile. Il Commissariato per Expo 2020 ha prorogato al 10 febbraio il termine per presentare la manifestazione d'interesse delle imprese che intendano assumere tale ruolo. Per rispondere all'avviso pubblico occorre compilare l'apposito modulo di partecipazione. Il testo integrale è disponibile su <https://gareappalti.invitalia.it/> e su <http://italyexpo2020.it>.

La ricerca di partner tecnici è stata indetta da Invitalia per conto del Commissario Generale per Expo 2020 Dubai e si rivolge ad aziende e imprese che intendano fornire beni e servizi funzionali alla costruzione

e messa in opera del Padiglione italiano.

La manifestazione d'interesse non attiva alcuna procedura di gara, non è vincolante per le imprese partecipanti e non prevede graduatorie di merito o di attribuzione.

Chiunque voglia diventare Event

Partner, per l'organizzazione o produzione di eventi, mostre e manifestazioni che si svolgeranno all'interno o all'esterno del Padiglione italiano e per essere Sponsor, offrendo sostegno finanziario alla partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai, è invece possibile presentare le manifestazioni d'interesse anche dopo il 10 febbraio 2019.



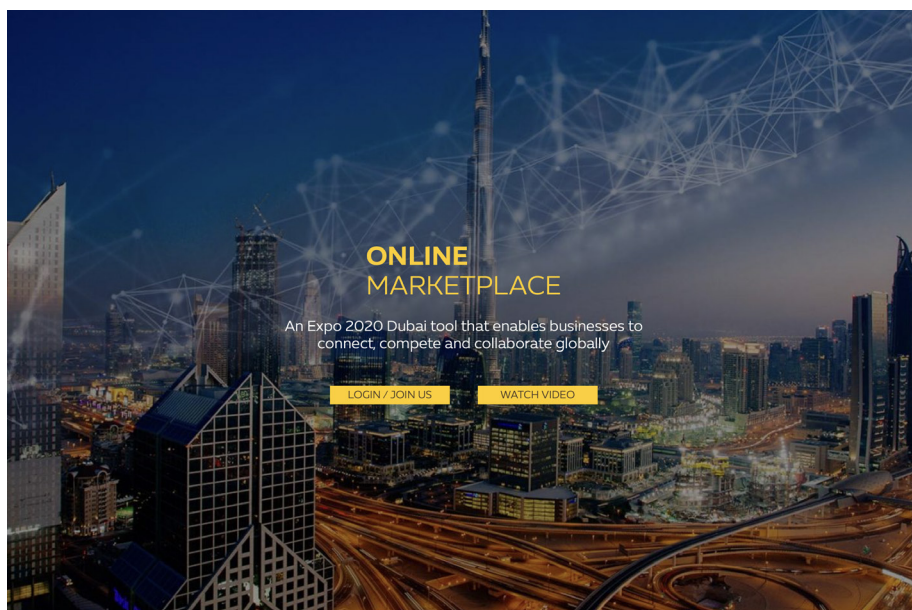
ITALIA

LA BELLEZZA UNISCE LE PERSONE
BEAUTY CONNECTS PEOPLE

الجمال يجمع الناس



ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM



Per le imprese che desiderino conoscere le opportunità di affari nonché partecipare alle gare di Expo 2020 è stato da poco tempo introdotto un nuovo strumento telematico. Facile da usare, altamente tecnologico, Online Marketplace (OMP) è uno strumento pratico e versatile a disposizione delle imprese, di tutte dimensioni. (<https://omp.expo2020dubai.com/>). È concepito per connettere le aziende, siano esse licenziatarie o appaltatrici, favorire nuove partnership internazionali, espandere il raggio di azione e incrementare il volume di affari. All'insegna della semplicità, della trasparenza, dell'inclusività. Online Marketplace sviluppa il tema portante dell'Expo 2020, "Connecting Minds, Creating the Future". Un veicolo per far circolare idee, innovazione, expertise.

Con questa piattaforma è possibile essere informati sulle varie gare d'appalto e partecipare ai bandi per l'assegnazione di progetti e contratti. La caratteristica principale è di essere gratuita ed aperta a tutti, offrendo la possibilità di mostrare prodotti, servizi, know how.

Online Marketplace ha proprio lo scopo di dare visibilità alle aziende, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese che, in genere, fanno più fatica ad affacciarsi alla ribalta internazionale. Expo 2020 ha finora assegnato 4.500 contratti, dei quali la metà sono stati

vinti da PMI. L'obiettivo è far sì che il 20% delle risorse, allocate in modo diretto e indiretto, vada alle PMI. Sono 25.000 e provengono da 149 Paesi i fornitori che si sono iscritti al portale.

La registrazione avviene con pochissimi passaggi e il proprio profilo può essere completato con estrema rapidità.

Nel menu a sinistra si trovano le voci: My Profile, My Organisation, Supplier Tools e Buyer Tools.

Scorrendo con il cursore su questo menu compaiono ulteriori voci: My Profile e Email Preferences; Business Profile e Users destinate a contenere tutte le informazioni sull'azienda. Ciò che rende efficace Online Marketplace è proprio quella serie di strumenti legati alle voci Supplier Tools e Buyer Tools che permettono di far incontrare domanda e offerta in tempo reale, creando una corrispondenza tra fornitori di beni e servizi e chi li richiede.

Altrettanto interessanti gli strumenti di cui dispongono i compratori di beni e servizi. Il compratore di beni e servizi può gestire il flusso di opportunità, può ricercare fornitori e può avere un quadro completo dello status delle varie gare d'appalto.

In alto c'è un menu diviso in sei sezioni. La prima è Organisation, ossia quella dedicata all'azienda, dove vengono raccolte tutte le

informazioni necessarie a profilare domanda e offerta, fondamentali per poter usufruire di tutte le funzionalità e per partecipare attivamente alla fase successiva delle gare d'appalto

In questa prima sezione si inseriscono nome dell'azienda, tipologia, dimensioni, indirizzo, Paese, eventuali account aziendali sui social media, settore di business. Poi si forniscono alcuni dati relativi alla categoria di business. Basta cliccare su Business Categories per aprire l'apposita finestra di ricerca, Business Categories Search e individuare, tra più di 50.300 voci, l'attività, i prodotti, i servizi, corrispondenti a quelli della propria azienda. Ad ogni categoria viene assegnato uno specifico codice. Se per caso non si trovasse la categoria del proprio business in alto a destra c'è un sistema di chat che permette di ottenere consigli in tempo reale. Si passa poi ad informazioni sul fatturato, sul numero totale dei dipendenti, fino all'inserimento del sito web. In basso a destra c'è sempre una piccola finestra di Live Chat nel caso si avesse bisogno di aiuto nella compilazione delle varie voci richieste.

La sezione successiva è quella dedicata ad assicurazioni e politiche aziendali

Ci sono campi obbligatori, contrassegnati da un asterisco, come quelli delle Policies, ovvero le politiche aziendali in materia di salute, sicurezza, pari opportunità, ambiente, gestione della qualità, codice etico.

Poi c'è la parte dedicate alle assicurazioni. Qui i campi prevedono risposte su responsabilità civile, con dettagli sul valore annuale, polizze contro gli infortuni e relativo valore, eventuali indennità e numero di infortuni registrato negli ultimi 3 anni di attività. Inoltre, c'è un apposito campo che prevede l'upload di documenti che saranno così allegati al profilo aziendale.

La terza sezione è quella dei Financial Details, che registra lo status finanziario dell'azienda

Occorrono la licenza commerciale, o il numero di registro, con

ONLINE MARKETPLACE, STRUMENTO PER PARTECIPARE AD EXPO 2020: OMP.EXPO2020DUBAI.COM

annessa tipologia di documenti che comprovino quanto dichiarato. Vengono richieste informazioni sui registri contabili e si specifica per quanti anni di attività si possano fornire le risultanze contabili, nel caso dovessero essere necessarie per alcune gare d'appalto. Si chiede inoltre il valore del contratto più alto che si sia ottenuto, mese ed anno dell'inizio dell'attività aziendale, partita iva, eventuali carichi pendenti. Si chiede poi in quale mese inizi il proprio anno finanziario, quali siano le previsioni sul fatturato e quali siano in termini percentuali le probabilità che quei risultati non vengano raggiunti. Infine si chiede se in passato vi siano mai stati problemi di esposizione bancaria.

La quarta sezione si focalizza sulla Diversity, ossia sulle pari opportunità. La prima delle quattro domande chiede se il numero delle donne tra i dipendenti dell'azienda sia superiore, o meno, al 51% e si chiede di dare la percentuale esatta della presenza femminile nella forza lavoro aziendale. Si chiede poi se nel top management siano presenti una o più donne e infine quale sia la percentuale di giovani sotto i 30 anni all'interno dell'azienda.

La quinta sezione è riservata alle Marketing Information

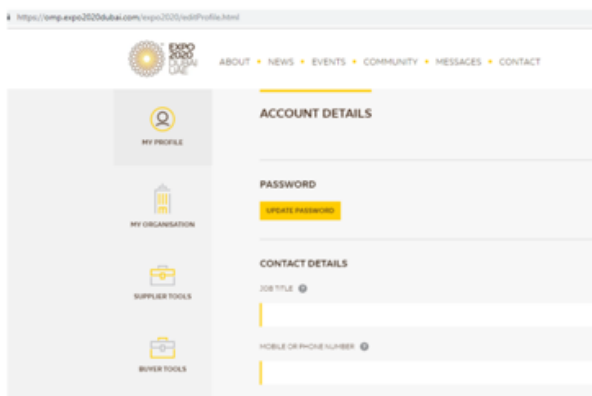
Si richiedono dettagli sulla capacità interna ed è possibile allegare testi, documenti, file e fino ad un massimo

di tre immagini con relativo testo a sostegno.

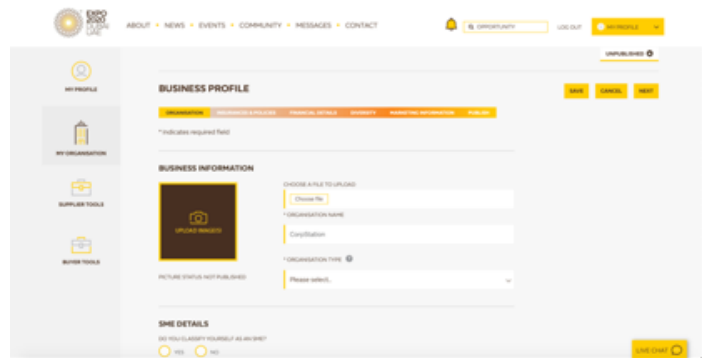
La sesta ed ultima sezione è quella della pubblicazione del profilo e può essere attivata solo se siano stati già compilati tutti i campi richiesti

Attraverso un percorso intuitivo e scorrevole i dati vengono inseriti e immagazzinati. Per essere sempre aggiornati in tempo reale basta inserire l'apposito sistema di notifica via email (email notifications). Il proprio profilo può essere modificato in qualunque momento, con la funzione: Manage Account.

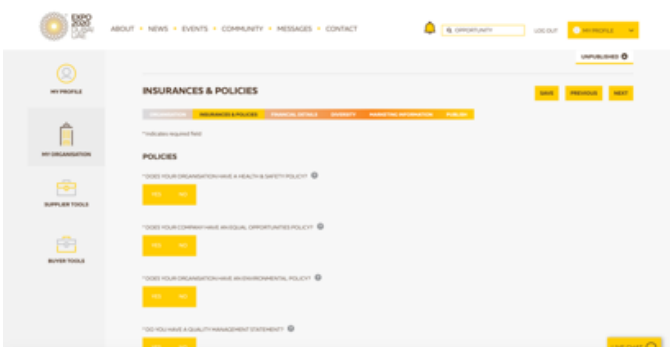
<https://omp.expo2020dubai.com/>



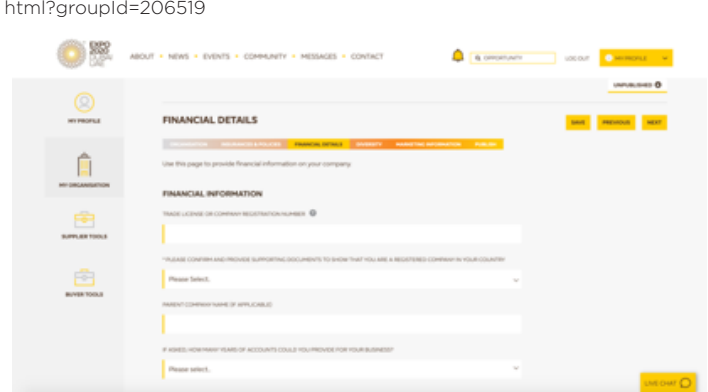
<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editGroup.html?edittype=userEdit&groupid=206519>



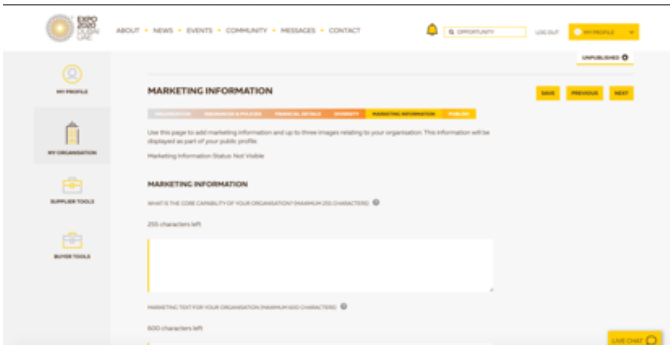
<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editPolicies.html?groupid=206519>



<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/editFinancialDetail.html?groupid=206519>



<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/marketingDetail.html?groupid=206519>



<https://omp.expo2020dubai.com/expo2020/mainViewProfile.html?groupid=206519&validate=true>



EXPO 2020 PROCUREMENT

Ecco le fasi del processo di procurement:

- 1)** Pubblicazione del programma delle opportunità
- 2)** Pubblicazione della RFI
- 3)** Risposta alla RFI
- 4)** Revisione delle proposte ricevute da parte di Expo2020
- 5)** Pubblicazione della RFQ (tender) (tecnica + economica)
- 6)** Sottomissione della proposta (Expo non richiede un bid bond ma soltanto una garanzia scritta che il proponente si sottragga alla gara). La validità delle offerte prevista da Expo è di 60 giorni contro 120 giorni che è lo standard normalmente in vigore per le gare internazionali.
- 7)** Valutazione delle proposte da parte di Expo2020 in forma separata (due diverse commissioni) rispettivamente

per la proposta tecnica e la proposta economica. La ponderazione dipende dalla complessità della gara

- 8)** Determinazione di una shortlist delle offerte e presentazioni da parte dei concorrenti
- 9)** Completamento del processo di valutazione
- 10)** Ottenimento della firma di chiusura
- 11)** Expo emette l'ordine di Acquisto/Contratto
- 12)** Aggiudicazione
- 13)** Consegna e pagamento

Perché possano partecipare al processo di procurement imprese internazionali per la fornitura di beni e di alcuni servizi di consulenza non viene richiesta alcuna licenza commerciale, altrimenti necessaria per poter

operare a Dubai. Licenza che, invece, viene richiesta a quelle imprese di servizi che devono lavorare fisicamente nel sito di Expo 2020.

Expo 2020 ha anche dedicato un programma specifico alle Start-up. Si chiama EXPO Live e serve a finanziare con 100 milioni di euro, in contributi dai 50.000 ai 2 milioni di euro, progetti ritenuti fortemente innovativi e legati al tema "Connecting Minds, Creating the Future" e/o ai sotto-temi: Opportunità, Mobilità, Sostenibilità.



EXPO
2020
DUBAI
UAE



EXPO
2020
DUBAI
UAE

Connecting Minds, Creating the Future

expo2020dubai.ae

In particolare:

CURRENT OPPORTUNITIES

Notizie di opportunità per le quali si richiede la presentazione di proposte da parte delle aziende interessate.



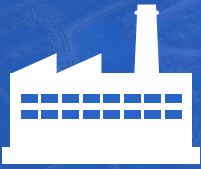
RFIS

RFIs (Requests for Information) e' una notifica inviata a determinati potenziali fornitori registrarne l'interesse a partecipare a successive fasi di procurement. Si perfeziona con la firma di un Confidentiality Agreement fra Expo e il fornitore.



RFIS OPEN FOR ALL SUPPLIERS

Si tratta di RFI aperte a tutti i potenziali fornitori di un determinato prodotto/servizio.



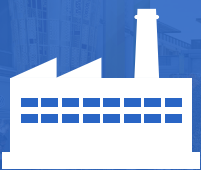
RFQS

RFQs (Requests for Quotation) e' la gara vera e propria, ossia una richiesta a potenziali fornitori di presentare un preventivo. La gara viene aggiudicata previa valutazione tecnica ed economica.



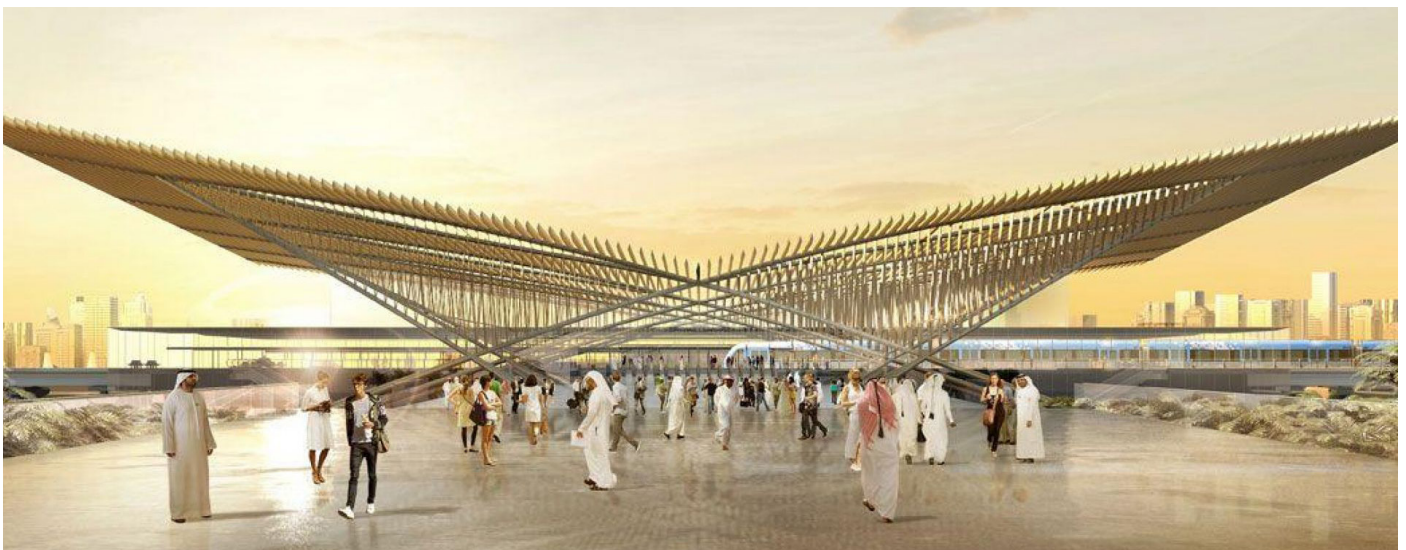
RFQS OPEN FOR ALL SUPPLIERS

Si tratta di RFQ inviate a tutti i potenziali fornitori di un determinato prodotto/servizio.



AUCTIONS

Sono procedure di gara aperte, spesso finalizzate alla ricerca di nuovi fornitori di determinati prodotti/servizi, in cui tutti i fornitori presentano la propria migliore offerta in termini di qualità/prezzo mentre l'acquirente decide l'offerta economicamente più vantaggiosa.



SERVIZI ALLE IMPRESE PER EXPO 2020

L'Italian Trade Agency (ITA/ICE) con il suo ufficio di Dubai si propone come attore importante per promuovere l'offerta di imprese italiane interessate alle molteplici opportunità di business associate all'organizzazione di Expo 2020. L'ufficio ICE di Dubai offre servizi di orientamento e di assistenza personalizzata, supporto operativo e strategico alle imprese per poter beneficiare di tali opportunità. Gli strumenti integrati messi a disposizione hanno l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato, di conoscerne appieno la struttura e funzionamento, consentendo di risolvere problematiche operative ed agire in modo efficace.

In particolare, di seguito, sono elencati i servizi che le imprese

italiane possono ottenere per inserirsi e beneficiare delle opportunità di business collegate ad Expo2020:

- Informazioni su gare di appalto o richieste di beni e servizi per Expo2020;
- Informazioni legali, doganali, fiscali, tecniche, ecc.;
- Ricerca, selezione ed identificazione di partner per accordi distributivi o joint venture;
- Informazioni riservate su imprese estere;
- Sondaggi di potenziale interesse per prodotti/servizi italiani presso Expo2020;
- Presentazioni aziendali presso Expo2020;
- Organizzazione di missioni outgoing o incoming;
- Organizzazione di incontri di

affari presso Expo2020 o con potenziali partner sul mercato;

- Organizzazione di campagne di comunicazione;
- Assistenza per la partecipazione alle gare per Expo2020;
- Consulenza per investimenti associati ad Expo2020;
- Assistenza per la risoluzione di controversie;
- Organizzazione di iniziative promozionali dedicate ad Expo2020;
- Organizzazione di eventi, seminari, workshop, simposi tecnologici;
- Organizzazione di conferenze stampa;
- Organizzazione di degustazioni eno-gastronomiche;
- Organizzazione di sfilate di moda.



EXPO 2020, NUOVI PADIGLIONI SVELATI



Con il trascorrere dei giorni vengono svelati dettagli e curiosità sui progetti dei vari padiglioni. Tutti i Paesi cercano di rendere memorabile l'esperienza dei visitatori, generando stupore con il design ardito delle strutture e mantenendo alte le aspettative del pubblico con un ampio ricorso alle nuove tecnologie.

Grande scalpore ha suscitato la recente rivelazione del Padiglione della Finlandia che ha annunciato di voler fare arrivare la neve nel deserto degli Emirati.

FINLANDIA, ARRIVA LA NEVE A DUBAI

Il Padiglione della Finlandia è destinato a fare notizia ed a non rimanere inosservato. Si chiamerà "Snow Cape" e attirerà l'attenzione del pubblico dell'Esposizione Universale di Dubai ispirandosi al clima artico e ai paesaggi invernali scandinavi. Si preannuncia come una struttura cubica, che infonderà

chiarore e serenità. L'interno sarà realizzato utilizzando materiali caratteristici dell'architettura finlandese, come ad esempio il legno, tagliato seguendo linee e curvature che ricordano pendii montuosi e gole, tipici del Paese nordico.

L'OMAN E L'ALBERO SACRO

Scenografico ed evocativo si preannuncia anche il progetto dell'Oman. Il design si ispira al "Frankincense Tree", ovvero alla Boswellia sacra, un albero deciduo, dalla cui resina si ricava l'incenso. Il padiglione omanita si collegherà al tema principale dell'Esposizione Universale di Dubai "Connecting Minds, Creating the future" e trarrà spunto dall'importanza storica che questo albero ha sempre avuto per secoli, contribuendo a favorire la civilizzazione nell'intera regione per oltre 5.000 anni.

STATI UNITI, LO SPIRITO DELLA MOBILITÀ

Il suo design sarà dinamico ed ispirato alla mobilità, al punto che la struttura stessa darà l'impressione di essere in movimento. Il tema è "What Moves You? The Spirit of Mobility" (Cosa ti muove? Lo spirito della mobilità). Vi è previsto un ampio uso di tecnologie, tra cui un esempio del famoso treno Hyperloop che potrebbe diventare il mezzo di trasporto del futuro.

A progettare la struttura, un edificio dalla sagoma circolare, è l'architetto Curtis W Fentress. La progettazione, la realizzazione e lo smantellamento del padiglione è uno sforzo congiunto tra settore pubblico e privato, una joint venture tra il Dipartimento di Stato Americano e un consorzio di importanti imprese statunitensi.

EXPO 2020, NUOVI PADIGLIONI SVELATI

GIAPPONE, TRA ARABESCHI E GEOMETRIE

Il Padiglione del Giappone sarà una struttura dinamica che incarna l'essenza stessa del futuro. Dall'impronta marcatamente high tech, si ispirerà sia alla cultura araba, sia a quella giapponese. Riprenderà quei legami che esistono tra Medio Oriente e Giappone fin dai tempi della Via della Seta. La struttura progettata dall'architetto Yuko Nagayama, allieva di Jun Aoki, offrirà, in chiave ultra moderna e tecnologica, elementi quali acqua e vento, luce e ombra, seguendo sempre l'estetica giapponese che permette alle idee, alla gente e alla tecnologia di creare

un tutto armonico, sensoriale, reso ancor più avventuroso e straordinario grazie all'uso delle nuove tecnologie.

OLANDA E NATURA

Il Padiglione dell'Olanda trarrà ispirazione dalla natura e unirà acqua, cibo ed energia, il suo tema infatti è "Uniting Water, Energy and Food". I visitatori vivranno un'intensa esperienza sensoriale in una struttura che avrà uno sviluppo verticale. Infatti vi troveranno spazio una "vertical farm" e una serie di tecnologie sostenibili. Parte di questa avventura multisensoriale sarà garantita dallo speciale clima che si creerà all'interno del padiglione, mantenuto esclusivamente

con il ricorso a sistemi naturali. A realizzarlo saranno V8 architects, Kossmann.dejong, Witteveen+Bos e Expomobilia. Uno degli obiettivi è mostrare al mondo le tecnologie sostenibili per la coltivazione sviluppate in Olanda.

IL BRASILE E I FIUMI DELL'AMAZZONIA

Il Padiglione del Brasile si ispira al fiume, con le sue sponde e il suo ecosistema e porterà l'acqua nel cuore del deserto. Si snoderà come un percorso lungo la riva di questo corso d'acqua che riprodurrà suoni, profumi e immagini dell'Amazzonia, nulla di più distante dall'ambiente arido e secco di Dubai. I 4.000 metri quadrati sono progettati dagli architetti JPG.ARQ, MMBB and Ben-Avid e sono concepiti per promuovere la biodiversità, la salvaguardia dell'ambiente e la competitività, raggiunta grazie al multiculturalismo e a pratiche sostenibili. La Brazilian Trade and Investment Promotion Agency (Apex-Brasil) punta a favorire investimenti stranieri nel settore agroalimentare e in quello dell'innovazione.

FRANCIA, TRA LUCE E CONNETTIVITÀ

Si preannuncia come una smart city alla francese che darà soluzioni ai problemi della connettività e delinea la vita urbana del futuro. Il Padiglione della Francia svilupperà il tema "Light Enlightenment" (luce e illuminismo), facendo leva sull'ingegno, sull'expertise e sulle soluzioni date a questioni di grande impatto come lo sviluppo urbano sostenibile e i cambiamenti climatici. La struttura assomiglierà ad una sorta di Tour Eiffel. Dalla torre si irraderà la luce, mentre la velocità sarà rappresentata da sfumature di colore.





25 MILIONI DI VISITATORI



170 PAESI CONFERMATI



70 CONTRATTI DI
PARTECIPAZIONE FIRMATI



1000+ AZIENDE ITALIANE
REGISTRATE



5,000 LICENZE PER
PRODOTTI EXPO



80% DEL SITO DESTINATO
ALLA LEGACY

UFFICIO DI DUBAI

Italian Trade Commission
Trade Promotion Office of the Italian Embassy
P.O. Box 500088
Dubai Internet City - Dubai, UAE
Sheikh Zayed Road - Exit 32 or Nakheel Metro Station
Arenco Tower - Office 506 & 508
Tel. +971 4 4345280
Fax +971 4 4220983
dubai@ice.it

www.ice.it

ITCA

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane